

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1	Identificazione prodotto	
	Denominazione	MAXY GAS
	N. registrazione	Non applicabile (il prodotto è una miscela): vedere alla sezione 3.2 le informazioni relative alle sostanze costituenti.
1.2	Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
	Descrizione/utilizzo	Cartuccia di gas combustibile per saldatura e per ricarica di attrezzature portatili professionali
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
	Ragione sociale	OXYTURBO SpA
	Indirizzo e stato	Via S. Michele Arcangelo, 3 25017 – Lonato del Garda (BS) Italia
	Telefono	+39.030.9911855
	Fax	+39.030.9911271
	E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	safety@oxyturbo.it
1.4	Numero telefonico di emergenza	
	Elenco numeri telefonici Centri Anti Veleni in Italia	
	Bergamo	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII 800883300
	Firenze	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055-7947819
	Foggia	Az. Osp. Univ. Foggia 0881-732326
	Milano	Osp. Niguarda Ca' Granda 02-66101029
	Napoli	Az. Osp. "A. Cardarelli" 081-7472870
	Pavia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382-24444
	Roma	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06-68593726
	Roma	CAV Policlinico "Umberto I" 06-49978000
	Roma	CAV Policlinico "A. Gemelli" 06-3054343

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Flam. Gas 1 H220

Press. Gas H280

Non contiene 1,3-butadiene (<0,1%) (pertanto si applica per la classificazione la nota K del Reg. 1272/2008).

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H220

Gas altamente infiammabile.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
P377	In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
P381	In caso di perdita, eliminare ogni fonte di accensione.
P403	Conservare in luogo ben ventilato.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre ad una temperatura superiore a 50°C/122 °F.
P501	Smaltire il recipiente presso centro multiraccolta.

Le indicazioni di pericolo sono semplificate in forza della deroga di cui all'Allegato 1, Sezione 1.3.2 del Regolamento CE 1272/2008.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

Pericoli fisici:

L'accumulo di vapori in ambienti confinati può formare miscele esplosive con l'aria specialmente in ambienti chiusi.

Il forte riscaldamento del contenitore (ad esempio, in caso di incendio) provoca un notevole aumento di volume del liquido e di pressione, con pericolo di scoppio del recipiente che lo contiene.

Pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori:

Lo spruzzo diretto del gas liquido sulla pelle e gli occhi può provocare il congelamento localizzato della cute e della congiuntiva.

La immissione o la presenza del gas in ambienti confinati può comportare pericolo di asfissia, mantenere la concentrazione dell'ossigeno al di sopra del 17% (valore normale = 20,9%)

Anche la combustione del gas, in mancanza di ossigeno, può essere incompleta, ed in questo caso si ha formazione di monossido di carbonio, gas tossico.

L'inalazione dei gas tal quale può deprimere l'attività del sistema nervoso centrale e quindi comportare sonnolenza e vertigini. Possibilità di sensibilizzazione cardiaca (aritmia) in caso di elevata esposizione.

Pericoli per l'ambiente:

Quale composto organico volatile (COV), il gas è soggetto a reazioni fotochimiche che generano inquinanti atmosferici pericolosi (ozono, nitrati organici).

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscela

Miscela odorizzata di gas e liquidi combustibili, allo stato liquido sotto pressione.

Non contiene 1,3-butadiene (<0,1%).

Numero CAS	Numero CE	Numero Indice	Numero di registrazione REACH	% [in peso]	Denominazione	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
106-97-8	203-448-7	601-004-00-0	01-2119474691-32-XXXX	50-55	butano	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280
115-07-1	204-062-1	601-011-00-9	01-2119447103-50-XXXX	40-45	propilene	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280
74-98-6	200-827-9	601-003-00-5	01-2119486944-21-XXXX		propano	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280
67-64-1	200-662-2	606-001-00-8	01-2119471330-49-XXXX	5-7	acetone	Eye Irrit. 2; H319 Flam. Liq. 2; H225 STOT SE 3; H336, EUH066

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi: a seguito di contatto con la fase liquida del prodotto, lavare immediatamente con acqua, per almeno 15 minuti, tenendo sollevata la palpebra; non usare acqua calda, non strofinare. Rivolgersi al medico in caso di irritazione, lacrimazione, o di visione alterata o di danni oculari.
- Contatto con la pelle: a seguito di contatto con la fase liquida del prodotto, immergere la parte congelata in acqua, per circa 5 minuti; non usare acqua calda, non strofinare. In caso di lesione del tessuto cutaneo, rivolgersi al medico.
- Ingestione: è un evento da ritenersi improbabile, vista l'elevata volatilità del prodotto. Tuttavia, può causare severi danni da congelamento alle mucose ed al tessuto della bocca, dell'esofago e dello stomaco. Se del caso, non provocare il vomito, rivolgersi immediatamente al medico.
- Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona pericolosa; in caso di presenza atmosfera asfissiante e necessità di soccorso all'infortunato, utilizzare gli appositi mezzi di protezione; durante il soccorso non utilizzare oggetti che possano innescare esplosioni. Far respirare aria fresca all'infortunato e rivolgersi immediatamente al medico. In caso di difficoltà respiratoria, praticare gli interventi di primo soccorso. Sintomi connessi all'assorbimento di gas e vapori (sonnolenza, visione sfocata, eventuali aritmie) possono manifestarsi in ritardo, per cui occorre rivolgersi immediatamente al medico non appena si avvertono sintomi di malessere, portando l'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere alla sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se coinvolto in un incendio, il contenitore potrebbe esplodere, con emissione di fumi irritanti e gas tossici (ossido di carbonio) e con proiezione di frammenti metallici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non spegnere mai un incendio se non si è sicuri di poter intercettare subito la fuga del gas, ovvero se non si è sicuri che il gas in fuga non possa riaccendersi: è preferibile avere un rilascio incendiato piuttosto che una nube di gas che si espande verso una fonte di accensione. Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco se non si è sicuri di poter spegnere l'incendio in breve tempo, con i mezzi di estinzione disponibili.

Ricordarsi che il prodotto, se rilasciato, è più denso dell'aria e tende a restare più vicino al suolo.

Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e per ridurre l'entità dell'incendio.

In caso di incendio usare un autorespiratore di tipo omologato (tipo EN 137), guanti e indumenti di protezione per emergenza.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente:**

verificare la possibilità di esplosioni (presenza di fonti di innesco, contenitori danneggiati), rimuovere le fonti di ignizione ed assicurare adeguata ventilazione ai locali. Avvisare le persone vicine, e particolarmente quello sottovento, della fuga di gas e del pericolo di incendio e della possibilità di esplosione. Tenere presente che il gas è più pesante dell'aria e quindi tende a stratificarsi al suolo. Attivare le altre procedure eventualmente previste dal piano di emergenza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

indossare indumenti protettivi (antistatici) e dispositivi di protezione individuale, per evitare la inalazione ed il contatto con gli occhi e la pelle, e seguire le procedure di emergenza (v. sezione 8).

Tenere presente che il gas è più pesante dell'aria e quindi tende a stratificarsi al suolo. Il gas in aria può generare un'atmosfera esplosiva anche con una minima fonte di ignizione. Anche i contenitori, esposti a fonti di calore, possono esplodere.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare l'ingresso in fognature, scantinati o scavi in cui l'accumulo può risultare pericoloso. Vedere sezioni 12 e 13.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

In caso il prodotto non si sia volatilizzato pulire e raccogliere i residui aiutandosi eventualmente con materiale assorbente (sabbia, sepiolite, cemento, segatura). Non utilizzare oggetti metallici per tali operazioni. Lasciare i materiali contaminati all'aria aperta prima di avviare a smaltimento i materiali di risultanza. Vedere sezioni 12 e 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Il prodotto può generare atmosfere esplosive. I recipienti devono essere maneggiati con cura. Assicurare una adeguata ventilazione del luogo di lavoro o comunque del luogo di impiego del gas.

Applicare il divieto di fumo. Non vaporizzare/spruzzare il gas sulla fiamma viva o su altri corpi incandescenti.

Evitare le possibilità di danneggiamento fisico del contenitore (corrosione, cadute, azione meccanica).

Provvedere alla verifica delle eventuali fughe di gas (soluzione di acqua e sapone) ed al riparo da eventuali fonti di ignizione (fiamme, scintille, radiazioni ionizzanti, radiazioni laser, microonde, elettricità statica).

Evitare il contatto di schizzi del gas compresso e liquefatto con gli occhi e la pelle; non respirare il gas tal quale né i gas originati dalla combustione (usare DPI indicati alla sezione 8).

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il gas nei contenitori originari, tenuti ben sigillati, in luogo fresco lontano dal calore (a temperatura inferiore a 50°C), e lontano da fiamme e scintille.

I luoghi di deposito del gas combustibile devono essere adeguatamente ventilati e separati dai depositi di sostanze ossidanti o comburenti (ossigeno, protossido di azoto), oltre che da depositi di sostanze incompatibili indicate alla sezione 10.

7.3 Usi finali specifici

Si sconsiglia l'utilizzo per finalità diverse da quelle indicate alla sottosezione 1.2.

Riferirsi alle istruzioni tecniche per l'uso in sicurezza del prodotto. Assicurarsi in particolar modo di leggere attentamente le istruzioni di inserimento della cartuccia prima del suo utilizzo.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.**8.1 Parametri di controllo**

Per l'acetone risultano stabiliti limiti di esposizione professionale dalla legislazione comunitaria (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, Direttive 2000/39/CE e 2006/15/CE).

Risultano stabiliti valori limite di esposizione media sulle 8 ore (TWA) anche dalla American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH, USA, 2010).

Evitare l'esposizione a concentrazioni ambientali superiori a:

Sostanza	Fonte normativa	Valore limite per 8 ore (TWA)	Valore limite per esposizione breve – STEL / IDLH (1)
butano	NIOSH, 2010	800 ppm	=
propano	NIOSH, 1994	=	2100 ppm (v/v)
propilene	ACGIH, USA, 2010	500 ppm	=
acetone	D.Lgs. 09/04/2008, n. 81	500 ppm	=
	ACGIH, USA, 2010	500 ppm	750 ppm

(1) Valore al di sopra del quale l'esposizione non deve avvenire, riferito ad un pericolo dell'ordine dei 15-30 minuti

8.2 Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione professionale

Valutare i rischi secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Sono indicati i seguenti mezzi di protezione, con precisazioni a cura del fabbricante dei dispositivi di protezione:

vie respiratorie: in caso di insufficiente ventilazione, indossare una maschera intera (tipo EN 136) con filtro per vapori organici o meglio un autorespiratore (tipo EN 137) con maschera intera.

mani: guanti termoisolanti (tipo EN 511). Possibilità di raffreddamento superficiale fino a - 50°C.

occhi: occhiali a maschera (tipo EN 166), schermo facciale.

pelle: indumenti di lavoro (tipo EN 340).

Controllo dell'esposizione ambientale

Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di ventilazione e di mezzi per il pronto intervento (estintori).

Riferirsi all'attuale normativa vigente in materia di inquinamento ambientale - D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- | | |
|-----------------|---|
| a) Stato fisico | Liquido sotto pressione, gas a 15,6 °C e 1 bar. |
| b) Colore | Incolore. |
| c) Odore | Caratteristico dei gas combustibili odorizzati, leggermente aromatico |

Soglia olfattiva	butano: tra 2,9 e 14,6 mg/m ³ propilene: tra 39,6 e 116,27 mg/m ³ acetone: tra 47,5 e 1613,9 mg/m ³
------------------	--

- | | |
|---|---|
| d) Punto di fusione o di congelamento | Non applicabile ai gas |
| e) Punto di ebollizione iniziale | - 101,3 °C (Ref. butano CAS 106-98-7) |
| f) Infiammabilità | Gas infiammabile con aria (a 20 °C e 101,3 kPa) |
| g) Limite inferiore esplosività | butano : LIE = 1,8% e LSE = 8,4% |
| Limite superiore esplosività | propano : LIE = 2,2% e LSE = 10% |
| | propilene : LIE = 2,4% e LSE = 10,3% |
| | acetone: LIE = 2,5% e LSE = 12,8% |
| h) Punto di infiammabilità | Non applicabile ai gas |
| i) Temperatura di autoaccensione | Non applicabile ai gas |
| j) Temperatura di decomposizione | 455 °C @ 101.3 kPa (Ref. butano CAS 106-98-7) |
| k) pH | Non applicabile ai gas |
| l) Viscosità cinematica | Non applicabile ai gas |
| m) Solubilità | Non disponibile |
| n) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non applicabile alle miscele |
| o) Tensione di vapore | 24 kPa @ 20 °C (Ref. acetone CAS 67-64-1) |
| p) Densità e/o Densità relativa | Non applicabile ai gas |
| q) Densità di vapore relativa | 2.07 (aria=1) (Ref. butano CAS 106-98-7)
1.56 (aria=1) (Ref. Propano CAS 74-98-6)
1.49 (aria=1) (Ref. propene CAS 115-07-1) |
| r) Caratteristiche delle particelle | Non applicabile ai gas |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza.

Temperatura critica

153.2°C	(Ref. Butano CAS 106-98-7)
96.81°C	(Ref. propano CAS 74-98-6)
91.80°C	(Ref. propene CAS 115-07-1)

Pressione critica

35.7 atm	(Ref. butano CAS 106-98-7)
42.01 atm	(Ref. propano CAS 74-98-6)
45.6°C	(Ref. propene CAS 115-07-1)

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Lo scoppio o l'apertura del contenitore per condizioni di conservazione non idonee può immediatamente generare un'atmosfera esplosiva (v. sottosezione 10.3).

10.2 Stabilità chimica

Il forte riscaldamento dei contenitori provoca la rapida decompressione degli stessi e la fuoriuscita del gas. Per le istruzioni di manipolazione v. sezione 7. Fare riferimento anche a sottosezione 10.4.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con agenti ossidanti forti (ipocloriti, nitrati, perclorati, permanganati, bicromati) provoca forte reazione, può reagire violentemente con le sostanze comburenti (perossidi, biossido di cloro, biossido di azoto). Anche il contatto alogeni, cloro, fluoro e acetilene può causare forti reazioni esplosive esotermiche.

10.4 Condizioni da evitare

Prendere misure precauzionali per evitare l'esposizione delle bombole alla luce solare diretta ed alle fonti di calore; non esporre a temperature superiori ai 50°C; evitare condizioni che possano provocare corrosione e rottura dei contenitori.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti, comburenti, alogeni, cloro, fluoro e acetilene.

10.6 Prodotti pericolosi di decomposizione

Gas tossici (ossido di carbonio) e altamente infiammabili (idrogeno, etilene), fumi carboniosi irritanti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Sintomi connessi:

Inalazione: la inalazione di nebbie contenenti il prodotto potrebbe causare irritazione delle mucose e apnea.

L'assorbimento del gas provoca effetto narcotico (depressione del sistema nervoso centrale), per cui può causare vertigini o asfissia senza sintomi premonitori. Alle più elevate esposizioni (1% - 10% in aria) sono associabili effetti sulla funzionalità polmonare e cardiaca (aritmia, arresto cardiaco).

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta:

Inalazione: butano – EC50 = 658 mg/l/4 h (ratti) – informazioni sull'uomo non concludenti
propano – EC50 = 280000 ppm (ratti) – informazioni sull'uomo non concludenti
propilene – valori su studi animali non affidabili - informazioni sull'uomo non concludenti
acetone - EC100=20,000 ppm/8h (guinea pig) - informazioni sull'uomo indicano che è presente un effetto di depressione del sistema nervoso centrale e di possibile stato confusionale a 700-800 ppm.

Ingestione: acetone: LD50 = 3000 mg/kg bw (topo); LD50 = 5340 mg/kg bw (coniglio)

Contatto con cute/occhi: informazioni sull'uomo e sugli animali non concludenti

- b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea: non ha effetti irritanti.
- c) Gravi danni oculari/irritazione oculare: non irritante
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non si conoscono effetti sensibilizzanti
- e) Mutagenicità sulle cellule germinali: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- f) Cancerogenicità: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

- g) Tossicità per la riproduzione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- j) Pericolo in caso di aspirazione: non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

12.1 Tossicità

acetone: LC50/24h (Oncorhynchus mykiss) = 6100 mg/L

EC50/24h (Daphnia magna) = 10 mg/L

EC50/7d (Lemna minor) = 11.4 g/L

Per gli altri componenti della miscela non risultano evidenze conclusive a riguardo degli effetti nocivi sull'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto non appare in grado di provocare danni ai fanghi attivi degli impianti di depurazione biologica. Le sostanze organiche contenute nel prodotto risultano essere biodegradabili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I fattori di bioconcentrazione (Log BCF compresi fra 0,7 e 2, stimati per le sostanze contenute) suggeriscono che la bioconcentrazione è potenzialmente moderata; si ricorda che, anche in questo caso, stante la esigua solubilità del gas in acqua, ed il contenuto di gas presente nel prodotto, la volatilizzazione in atmosfera è attesa come processo dominante.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto diffonde nel suolo, nell'acqua e nell'aria.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione

12.7 Altri effetti avversi

L'emissione in atmosfera di idrocarburi e solventi organici contribuisce alla creazione fotochimica di ozono, gas pericoloso a livello atmosferico ed alla formazione di nitrati organici.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto conferisce carattere di pericolosità ai rifiuti che ne contengono residui, a causa della infiammabilità e possibilità di formazione di atmosfere esplosive.

Evitare la compattazione o comunque il danneggiamento dei contenitori. Applicare ai rifiuti le medesime norme di sicurezza previste per il prodotto intero, ed in particolare la norma di non perforare né destinare a combustione il contenitore.

Raccogliere e affidare i rifiuti (prodotto e imballaggi contaminati) a smaltitori specificamente qualificati e autorizzati per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi infiammabili.

Riferirsi alla normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU o numero ID:** 2037**14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** CARTUCCE DI GAS**14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto:** 2.1**14.4 Gruppo di imballaggio:** non applicabile**14.5 Pericoli per l'ambiente:** materia non pericolosa per l'ambiente**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**

- evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separate dall'abitacolo.
- Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
- Esenzione per quantità limitate (Capitolo 3.4) = 1 litro / 30 kg.
- Codice di restrizione in galleria: D
- Trasporto marittimo: EmS : F-D, S-U
- Trasporto aereo: Packing instruction Y203

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: non applicabile**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Rischio di incidente rilevante: prodotto compreso per le sue proprietà infiammabili nell'allegato 1, parte 2, della DIRETTIVA 2012/18/UE. Fatto salvo quanto indicato nel campo di applicazione e nelle esclusioni nella normativa indicata, per stoccaggi maggiori delle quantità indicate in tale allegato, fare riferimento ad art. 6, 7 o 8 della suddetta normativa.

Restrizioni di commercializzazione ed uso:

Prodotto punto 40

Sostanze contenute punto 75 ACETONE

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna.**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):** nessuna.**15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**i) Indicazione delle modifiche:**

SDS revisionata in accordo al regolamento 2020/878

ii) Abbreviazioni e acronimi:

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
VLE- 8 ore	concentrazione dell'inquinante per una giornata lavorativa di 8 ore
VLE-breve termine	valore limite al di sopra del quale non vi deve essere esposizione; se non altrimenti specificato si riferisce ad un periodo di 15 minuti.

TLV-TWA	(Valore limite di soglia - Media ponderata nel tempo) = concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di 8 ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, per un'intera vita lavorativa, senza effetti negativi
TLV-STEL	(Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione) = concentrazione alla quale si ritiene che i lavoratori possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo senza che insorgano irritazione, danno cronico o irreversibile al tessuto e riduzione dello stato di vigilanza.
MAK	(Massima concentrazione tollerabile) = è la massima concentrazione di una sostanza chimica (gas, vapori o particelle aerodisperse) negli ambienti di lavoro che non dà effetti avversi alle persone esposte per un lungo periodo (8 ore giornaliere o 40 ore settimanali).
pelle	la sostanza può essere assorbita anche per via cutanea, ivi comprese le mucose

iii) Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- The Merck Index. Ed. 10
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2011 edition
- Schede dati di sicurezza dei Fornitori

iv) Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Gas 1	Sulla base di dati di sperimentazione
Press. Gas	Metodo di calcolo - Giudizio di esperti

v) Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Press. Gas	Gas sotto pressione
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, categoria 3

H220	Gas altamente infiammabile
H280	Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

vi) Indicazioni sull'addestramento:

Il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure di sicurezza.

Riferimenti scritti: Vedi specifica istruzione tecnica riportata sul prodotto.

Centro di contatto tecnico: Telefono +39.030.9911855



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REGOLAMENTI (CE) 1907/2006 e (UE) 878/2020

Scheda n. 4832 – Rev. 10 del 06/2026

MAXY GAS

Pagina 10 di 10

vii) Ulteriori informazioni:

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente; esse intendono consentire all'utilizzatore professionale del prodotto di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura.

L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa.

Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.

L'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto va presentata ogniqualvolta si ricorre alle cure del medico.